



Unione Europea



ENTE CAPOFILA: COMUNITÀ MONTANA VALLO DI DIANO

Strategia Nazionale Area Interna Vallo di Diano

AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI "DESTINATION MANAGEMENT ORGANIZATION CON COMPITI DI COORDINAMENTO DEL SISTEMA TURISTICO" VDD 2.1 POR FESR 2014/2020 – ASSE VI- O.S. 6.8., AZIONE 6.8.3 - CUP D32H18000280006

Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale

Il Responsabile del Procedimento

Ing. Michele Rienzo

PARTE PRIMA

| | |
|---|----|
| Art. 1 – Definizioni e contenuto del Contratto | 2 |
| Art. 2 – Oggetto dell'appalto | 2 |
| Art. 3 – Corrispettivo | 2 |
| Art. 4 – Durata del contratto | 3 |
| Art. 5 – Documenti da presentare in caso di aggiudicazione. Stipula del contratto | 3 |
| Art. 6 - Eventuali prestazioni in aumento o in diminuzione nel periodo di efficacia del contratto | 3 |
| Art. 7 – Garanzie di esecuzione e coperture assicurative | 3 |
| Art. 8 – Responsabile del procedimento | 4 |
| Art. 9 – Modalità di pagamento - Tracciabilità dei Flussi Finanziari | 4 |
| Art. 10 – Obblighi ed oneri dell'aggiudicatario nell'esecuzione delle prestazioni | 5 |
| Art. 11 – Possibilità di varianti ai servizi | 7 |
| Art. 12 – Modalità di svolgimento del servizio | 7 |
| Art. 13 – Penali e cause di risoluzione anticipata | 7 |
| Art. 14 – Subappalto, Cessione del Contratto e Cessione dei Crediti. | 8 |
| Art. 15 – Forza maggiore e sospensione temporanea. Recesso dal servizio | 8 |
| Art. 16 – Spese contrattuali e oneri diversi | 9 |
| Art. 17 – Vincoli | 9 |
| Art. 18 – Brevetti e diritti d'autore | 9 |
| Art. 19 – Diritti, proprietà e riservatezza sui prodotti dell'attività | 9 |
| Art. 20 - Standard di qualità e formato dei dati | 10 |
| Art. 21 – Vigilanza sull'esecuzione del contratto | 10 |
| Art. 22– Clausola risolutiva espressa | 11 |
| Art. 23 – Responsabilità | 12 |
| Art. 24 – Obbligo di informazione | 12 |
| Art. 25 - Osservanza di leggi e regolamenti | 12 |
| Art. 26 - Tutela dei dati personali | 12 |
| Art. 27 - Tutela dei lavoratori | 12 |
| Art. 28 – Accettazione dei servizi forniti | 13 |
| Art. 29 – Accertamento regolare esecuzione | 13 |
| Art. 30 - Controversie | 13 |
| Art. 31 - Sottoscrizione clausole onerose | 13 |

PARTE SECONDA -SPECIFICHE TECNICHE

| | |
|--|----|
| INTRODUZIONE | 14 |
| ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO | 15 |
| 1. Attività di Studio e Ricerca | 15 |
| 2. Progettazione e realizzazione di 4 Focus Group di ascolto e confronto con gli operatori della filiera turistica | 18 |
| 3. Progettazione e realizzazione "Forum di destinazione: campagna promozionale; | 19 |
| 4. Costituzione della Destination Management Organization (D.M.O.) | 19 |
| DETTAGLIO ORGANIZZAZIONE FOCUS E FORUM | 20 |

Art. 1 – Definizioni e contenuto del Contratto

Il presente capitolato ha per oggetto l'affidamento del **Servizio di organizzazione della "DESTINATION MANAGEMENT ORGANIZATION " VDD 2.1 POR FESR 2014/2020 – ASSE VI- O.S. 6.8., AZIONE 6.8.3 - CUP D32H18000280006**

Ai fini della presente procedura di gara, si intende:

1. per Stazione Appaltante – Amministrazione: Comunità Montana Vallo di Diano;
2. per Appaltatore o Impresa Appaltatrice: soggetto cui è affidata l'esecuzione del servizio oggetto del presente capitolato;
3. per contratto: contratto di appalto di servizi che la Stazione Appaltante stipulerà con l'aggiudicatario;
4. per parti contraenti: la Comunità Montana Vallo di Diano e il soggetto affidatario;
5. per PEC: indirizzo di posta elettronica certificata dell'Appaltatore.

Art. 2 – Oggetto dell'appalto

Oggetto dell'appalto è l'affidamento del **Servizio di "DESTINATION MANAGEMENT ORGANIZATION " VDD 2.1 POR FESR 2014/2020 – ASSE VI- O.S. 6.8., AZIONE 6.8.3 - CUP D32H18000280006** costituito dalle seguenti attività come meglio descritte nella seconda parte del presente capitolato:

1. Attività di Studio e Ricerca
2. Progettazione e realizzazione di 4 Focus Group di ascolto e confronto con gli operatori della filiera turistica
3. Progettazione e realizzazione "Forum di destinazione: campagna promozionale;
4. Costituzione della Destination Management Organization (D.M.O.)

Per lo svolgimento delle attività sopra descritte è previsto l'impiego di n. 3 professionisti esperti.

Il servizio dovrà essere svolto in conformità alle scelte concordate con la Stazione Appaltante. Nello svolgimento dell'incarico l'appaltatore dovrà rapportarsi costantemente con il Responsabile Unico del Procedimento, seguendone le relative istruzioni.

La parte seconda del presente capitolato, dettaglia le attività da svolgere che dovranno essere assicurate con esclusiva organizzazione, responsabilità e rischio a carico dell'appaltatore ed eseguite a perfetta regola d'arte in conformità agli elaborati progettuali.

Art. 3 – Corrispettivo

L'importo per lo svolgimento dei servizi oggetto dell'appalto è pari a € 130.000,00 ogni onere incluso ed IVA esclusa, fermo restando il ribasso offerto dalla ditta affidataria.

È fatto obbligo all'appaltatore, al fine di garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro, di attenersi strettamente a quanto previsto dalla normativa in materia di miglioramento della salute e della sicurezza dei lavoratori di cui al d.lgs. n. 81/2008 e s.m.i.

Il presente appalto, avendo ad oggetto servizi prevalentemente di natura intellettuale ai sensi del comma. 3BIS dell'art.26 del d.lgs. n. 81/2008, non richiede la predisposizione del documento unico di valutazione dei rischi (DUVRI) e determinazione dei costi della sicurezza.

Resta, comunque, a carico dell'Appaltatore la dotazione dei dispositivi di protezione individuale (DPI), necessari all'espletamento del lavoro in sicurezza.

La copertura finanziaria dell'onere contrattuale conseguente è assicurata dal Decreto Dirigenziale della Regione Campania n. 343 del 13.12.2019 con cui è stato ammesso a finanziamento l'intervento.

Il prezzo contrattuale deve intendersi onnicomprensivo di oneri fiscali e di ogni altro onere dovuto dall'Appaltatore sulla base delle norme in vigore in connessione con l'esecuzione del contratto; con tale importo l'aggiudicatario si intende compensato di tutti gli oneri impostigli con il Capitolato e il successivo contratto per tutto quanto occorre per fornire compiutamente le prestazioni richieste. Tale prezzo, uguale o inferiore al corrispettivo a base di gara sopra indicato, non essendo ammesse offerte in aumento, resterà fisso e invariabile per tutta la durata del contratto

Le attività a cura dell'Appaltatore dovranno essere rendicontate e trasferite all'Amministrazione appaltante che curerà i rapporti con la Regione Campania secondo il "Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014-2020, per la rendicontazione e l'attuazione delle stesse.

L'Amministrazione può, comunque, recedere dal contratto ai sensi dell'art. 1671 C. C., dandone comunicazione a mezzo PEC, tenendo indenne l'appaltatore delle spese sostenute e delle prestazioni già convenientemente eseguite e collaudabili.

Art. 4 – Durata del contratto

Il tempo previsto per l'espletamento delle attività oggetto del presente Capitolato è di 24 (ventiquattro) mesi naturali e consecutivi, decorrenti dalla data di consegna delle attività, coincidente con la stipula del contratto ovvero con il verbale di consegna delle attività sotto riserva di legge. L'inizio delle attività viene certificata dal RUP a seguito della stipula del contratto, a meno che non ricorrano ragioni di urgenza per cui tale avvio è disposto in pendenza della stipula del contratto.

Art. 5 – Documenti da presentare in caso di aggiudicazione. Stipula del contratto

L'appaltatore dovrà presentare la documentazione che la Stazione appaltante chiederà ai fini della stipula del contratto e dovrà produrre apposita cauzione ai sensi del D.Lgs 50/2016 e s.m.i.

La stipulazione del contratto è disciplinata dal D.Lgs 50/2016 e s.m.i. divenuta efficace l'aggiudicazione definitiva, l'Amministrazione inviterà con comunicazione inviata a mezzo PEC, l'aggiudicatario a produrre la documentazione necessaria alla stipula del contratto di gara.

Art. 6 - Eventuali prestazioni in aumento o in diminuzione nel periodo di efficacia del contratto

Le eventuali prestazioni e/o servizi in variante, nonché le modifiche del contratto durante il periodo di efficacia sono ammesse ai sensi dell'art. 106 del Codice.

L'amministrazione si riserva la facoltà di revocare, sospendere e prorogare motivatamente l'incarico in ogni grado di procedimento liquidando all'appaltatore l'onorario corrispondente al lavoro svolto.

Art. 7 – Garanzie di esecuzione e coperture assicurative

L'Aggiudicatario per la sottoscrizione del contratto deve costituire una garanzia, denominata "garanzia definitiva" a sua scelta sotto forma di cauzione o fideiussione con le modalità di cui all'articolo 93, commi 2 e 3 del D.lgs 50/2016, pari al 10 per cento dell'importo contrattuale.

In caso di aggiudicazione con ribassi superiori al dieci per cento la garanzia da costituire è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10 per cento. Ove il ribasso sia superiore al venti per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al venti per cento.

La cauzione è prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché a garanzia del rimborso delle somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'appaltatore. La garanzia cessa di avere effetto solo alla data di

emissione del certificato di regolare esecuzione. La stazione appaltante può richiedere al soggetto aggiudicatario la reintegrazione della garanzia ove questa sia venuta meno in tutto o in parte; in caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere all'aggiudicatario.

Alla garanzia di cui al presente articolo si applicano le riduzioni previste dall'articolo 93, comma 7, del D.lgs 50/2016.

L'Ente Appaltante avrà il diritto di valersi della cauzione, nei limiti dell'importo massimo garantito, per l'eventuale maggiore spesa sostenuta per il completamento dei servizi o forniture nel caso di risoluzione del contratto disposta in danno dell'esecutore e hanno il diritto di valersi della cauzione per provvedere al pagamento di quanto dovuto dall'esecutore per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica del personale nei luoghi dove viene prestato il servizio. Il Committente potrà incamerare la garanzia per provvedere al pagamento di quanto dovuto dal soggetto aggiudicatario per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori addetti all'esecuzione dell'appalto.

La mancata costituzione della garanzia definitiva determina la decadenza dell'affidamento, e la Stazione Appaltante potrà aggiudicare l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.

La garanzia definitiva a scelta dell'appaltatore può essere rilasciata dai soggetti di cui all'articolo 93, comma 3 del D.lgs 50/2016. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, secondo comma, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

La garanzia definitiva è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo dell'80 per cento dell'iniziale importo garantito. L'ammontare residuo della cauzione definitiva deve permanere fino alla data della regolare esecuzione o comunque fino a dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato. Lo svincolo è automatico, senza necessità di nulla osta del committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'appaltatore o del concessionario, degli stati di avanzamento dei lavori o di analogo documento, in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione.

Qualora l'ammontare della garanzia dovesse ridursi per effetto di applicazioni di penali o risarcimenti in favore del Committente, l'appaltatore è tenuto al reintegro entro quindici giorni dalla richiesta dello stesso, nella misura pari alla riduzione della cauzione medesima e in proporzione alle obbligazioni ancora da adempiere.

Art. 8 – Responsabile del procedimento

Il Responsabile unico del procedimento è l'Ingegnere Michele Rienzo nella qualità di responsabile dell'Area Tecnico-Urbanistica della Comunità Montana Vallo di Diano.

Allo stesso sono affidati tutti i compiti previsti dalla normativa vigente e dai relativi regolamenti.

Tenuto conto dell'articolazione e della complessità delle attività del progetto il medesimo avrà il compito di coordinare e raccordare tutti i soggetti affidatari delle attività e, pertanto, potrà avvalersi nel corso dello svolgimento dei servizi anche di strutture di supporto al RUP, così come definite dalla normativa vigente.

Art. 9 – Modalità di pagamento - Tracciabilità dei Flussi Finanziari.

I pagamenti saranno effettuati su richiesta dell'Appaltatore e sulla base di specifici stati di avanzamento delle attività in conformità ai seguenti criteri:

Il Pagamento del corrispettivo dell'appalto, nella misura massima di aggiudicazione, potrà avvenire secondo i seguenti criteri:

- Anticipazione: in misura pari al 20% (venti per cento) dell'importo di aggiudicazione, IVA inclusa, da corrispondersi entro 15 (quindici) giorni dall'effettivo inizio della prestazione
- Rate intermedie: in corrispondenza degli stati di avanzamento del servizio e proporzionalmente alla percentuale dei servizi eseguiti, fino ad un massimo del 90%. Lo stato di avanzamento che riassume tutte le prestazioni eseguite dall'inizio dell'appalto sino ad allora.
- Saldo: di importo pari al residuo. La corresponsione del saldo avverrà, a conclusione dell'appalto ed entro 30 (trenta) giorni dall'esito positivo della verifica di conformità

La rendicontazione delle attività realizzate dovrà avvenire mediante produzione di dettagliate relazioni descrittive delle attività svolte nel rispetto di quanto riportato nel piano di lavoro approvato.

La Stazione Appaltante si riserva, altresì, di non corrispondere l'anticipazione sopra citata, effettuando direttamente i pagamenti in acconto con le modalità sopra previste oppure di corrispondere l'anticipazione in misura minore rispetto a quanto sopra previsto.

Tutti i pagamenti, successivamente alle verifiche sopra indicate, sono subordinati all'emissione della regolare fattura elettronica, alla verifica della regolarità amministrativa della documentazione presentata, e saranno effettuati dopo che siano state detratte le eventuali penalità in cui l'appaltatore sia eventualmente incorso.

Tutti i pagamenti sono altresì subordinati all'acquisizione del modello D.U.R.C. (Documento unico di regolarità contributiva) e al rilascio da parte dell'appaltatore della dichiarazione previste.

Ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i., concernente il Piano Straordinario contro le mafie, l'Appaltatore assume l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari relativi al presente Capitolato, mediante l'utilizzo di uno o più conti correnti dedicati, anche non in via esclusiva, accesi presso banche o presso la società Poste italiane S.p.A..

Per la presente gara l'Appaltatore deve dichiarare che per tutti i pagamenti ha costituito apposito conto corrente bancario o postale con indicazione dell'istituto bancario o sede postale, sul quale l'Amministrazione accrediterà le liquidazioni degli acconti e della rata di saldo intestati a favore dell'appaltatore. Devono, altresì, essere indicate eventuali persone delegate a operare sul conto corrente.

Tutti i movimenti finanziari relativi alle prestazioni in oggetto, salvo quanto previsto al comma 3 dell'articolo 3 della citata legge 136/2010, saranno effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale.

Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, il bonifico bancario o postale dovrà riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere dall'appaltatore, il Codice Unico di Progetto (CUP) relativo all'investimento in oggetto. A tal riguardo si precisa che il CUP dell'intervento in oggetto è il seguente: D32H18000280006.

Le fatture non regolari ai fini fiscali si intendono non presentate o non ricevute e quindi rifiutate.

L'accertamento di eventuali inadempienze e l'applicazione delle conseguenti penalità sono regolati ai successivi articoli.

I pagamenti saranno comunque subordinati all'erogazione ed all'accredito delle somme da parte della Regione Campania, successivamente alle verifiche tecnico-amministrativo-contabili effettuate dalla stessa.

Art. 10 – Obblighi ed oneri dell'aggiudicatario nell'esecuzione delle prestazioni

Fatti salvi tutti gli altri obblighi di cui al presente Capitolato, e ferma ogni altra sua responsabilità, l'appaltatore dovrà:

- garantire la continuità del servizio;

- essere in possesso di tutto quanto necessario per la completa e perfetta prestazione del servizio oggetto del presente;
- rendersi disponibile, secondo tempi ed esigenze eventualmente rappresentati dalla Stazione Appaltante, per incontri, momenti di raccordo o partecipazione a gruppi di lavoro;
- rimodulare su richiesta del Responsabile del Procedimento, le fasi, il cronoprogramma e le modalità di attuazione del progetto;
- erogare il servizio, effettuare le prestazioni, sulla base di quanto previsto nel decreto di ammissione a finanziamento, nel contratto, nel PDA e in qualsiasi altro atto giuridicamente vincolante quale convenzione, lettera d'incarico, ecc.;
- relazionare periodicamente e puntualmente sulle attività svolte;
- relazionare periodicamente sulla conclusione delle attività evidenziando i servizi erogati, i prodotti forniti, le problematiche emerse, le soluzioni adottate, e quant'altro necessario a quantificare e qualificare il servizio fornito;
- mantenere la massima riservatezza sulle informazioni acquisite nell'espletamento delle attività e non farne uso inopportuno, direttamente o indirettamente, per proprio tornaconto o per quello di terzi, anche dopo la scadenza del contratto;
- permettere controlli e ispezioni da parte degli organi a ciò preposti (Commissione Europea, Stato, Servizi ispettivi della Regione, servizi regionali preposti al Controllo di 1° livello e 2° livello, ecc.);
- utilizzare in modo evidente nell'ordine indicato nel Reg. (CE) 1159/00 e nella DRG 714 del 20/02/03, il logo dell'Unione Europea e gli altri loghi previsti;
- consentire verifiche periodiche sull'effettivo rispetto degli obblighi assunti;
- osservare, oltre che le prescrizioni contrattuali, tutta la vigente normativa in materia di appalti di servizi e forniture e delle altre disposizioni di legge in materia di contratti delle amministrazioni pubbliche e di contabilità dello Stato;
- eseguire le attività ed erogare i servizi affidatigli a perfetta regola d'arte con magisteri e materiali appropriati e in conformità alle prescrizioni, agli ordini di servizio e alle indicazioni che saranno ritenuti necessari ad insindacabile giudizio del Responsabile del procedimento o di persona dallo stesso indicata, all'atto della consegna e durante l'esecuzione delle attività oggetto del contratto; ciascuna categoria di prodotti e di servizi dovrà essere eseguita ed erogata secondo le modalità riportate nel contratto e negli atti allo stesso allegati, senza nessuna facoltà dell'appaltatore di semplificare le modalità di esecuzione delle forniture e di erogazione dei servizi a scopo di realizzare economie.

Sono, inoltre, a carico dell'appaltatore:

- l'obbligo di fornire alla Stazione Appaltante, in occasione della presentazione degli stati di avanzamento dei lavori, nonché tutte le altre notizie richieste dal Responsabile del procedimento;
- l'obbligo di comunicare tempestivamente all'Amministrazione ogni modificazione intervenuta negli assetti societari, nella struttura d'impresa e negli organismi tecnici ed amministrativi, atta a consentire alla Stazione Appaltante lo svolgimento dei necessari accertamenti antimafia, ai sensi dell'art.91 del D.Lgs 159/2011

L'appaltatore è altresì responsabile:

- verso la Stazione Appaltante e i dipendenti della stessa, verso i propri dipendenti e verso chiunque dei danni che si verificassero a carico di persone e cose in conseguenza dell'erogazione dei servizi ed è tenuto al completo risarcimento degli stessi;
- verso i terzi per i danni che questi dovessero subire in dipendenza delle attività contrattuali nonché in seguito al venir meno di questi ai relativi obblighi ed oneri di vigilanza e di custodia;
- della violazione di diritti di brevetti o di diritti d'autore;
- di vizi, difetti e mancanza di qualità dei prodotti forniti e dei danni ad essi derivati in conseguenza di detti vizi e carenze;

- dei danni derivanti da ritardata consegna, laddove il ritardo non sia imputabile a fatto della Stazione Appaltante, o da incompleta consegna o dal mal funzionamento dei prodotti realizzati e dei servizi erogati.

Tutte le prestazioni avanti indicate non daranno diritto al riconoscimento di oneri speciali e/o di maggiori compensi rispetto a quelli già fissati per l'esecuzione del servizio.

Art. 11 – Possibilità di varianti ai servizi

Nessuna modificazione ai servizi appaltati può essere effettuata a iniziativa esclusiva dell'appaltatore. La violazione del divieto, salvo diversa valutazione del Responsabile del procedimento, comporta l'obbligo in capo all'appaltatore di ripristinare a sua cura e spese le difformità eseguite, fermo restando che in nessun caso egli può vantare compensi, rimborsi o indennizzi per i servizi medesimi.

Il Responsabile del procedimento, durante l'esecuzione delle attività, può ordinare variazioni fino alla concorrenza di 1/5 in più o in meno dell'importo dell'appalto, e l'appaltatore è tenuto ad eseguire le richieste attività agli stessi patti, prezzi (in termini di congruità) e condizioni del contratto e non ha diritto ad alcuna indennità ad eccezione del corrispettivo relativo alle nuove attività.

Nel caso in cui si rendesse necessario dare corso a procedura di variante su ordine del Responsabile del procedimento, l'esecuzione resterà sospesa per il tempo necessario agli adempimenti relativi per quella parte di opere che interessa la variazione.

Non sono considerate varianti gli interventi disposti dal Responsabile del procedimento per risolvere aspetti di dettaglio, in più o in meno, che siano contenuti entro un importo non superiore al 10% dei servizi di cui alle categorie delle attività appaltate e che comunque non comportino complessivamente un aumento dell'importo del contratto stipulato per la realizzazione dell'opera.

Il Responsabile del procedimento può sempre ordinare l'esecuzione delle attività in misura inferiore rispetto a quanto previsto nel progetto, nel limite di 1/5 dell'importo di contratto e senza che nulla spetti all'appaltatore a titolo di indennizzo.

Art. 12 – Modalità di svolgimento del servizio

L'Affidatario deve predisporre un piano di lavoro dettagliato da sottoporre, per l'approvazione, all'Ente appaltante, in cui vanno riportate le modalità, le eventuali risorse, il cronoprogramma procedurale ed economico e gli strumenti da impiegare per espletare la prestazione dei servizi.

L'Affidatario deve svolgere i servizi di cui al presente capitolato in continuo contatto con il Responsabile del Procedimento.

Art. 13 – Penali e cause di risoluzione anticipata

L'Amministrazione si riserva il diritto di verificare in ogni momento l'adeguatezza del servizio prestato dall'Appaltatore in funzione anche dei tempi previsti.

Qualora l'appaltatore non abbia eseguito esattamente e tempestivamente la prestazione dovuta, la Comunità Montana lo può costituire in mora ai sensi dell'art. 1219 del c.c. mediante intimazione o richiesta fatta per iscritto ovvero agire in giudizio in caso di ritardi o inadempimenti.

Allorquando l'appaltatore non abbia ottemperato a una qualunque delle previsioni del contratto o alle prescrizioni del contratto concernenti, tra l'altro, il personale da impiegare, i prodotti da fornire, i tempi da osservare per espletare i servizi agli enti locali e alle realtà economiche, l'Amministrazione ha la facoltà di applicare, salve le ipotesi di risoluzione del contratto, una penale proporzionata alla entità del disservizio sino ad un importo massimo corrispondente allo 0,50% dell'importo contrattuale, per ogni episodio.

Nel caso di ritardi o scostamenti rispetto alla tempistica definita nel cronoprogramma consegnato in sede di gara, ovvero diversamente concordato con la Stazione Appaltante, sarà applicata, per ogni giorno di ritardo, una penale pecuniaria pari ad € 100,00 (eurocento/00). La penale non potrà comunque superare il 10% dell'importo di appalto.

La Stazione Appaltante oltre all'applicazione della penale ha facoltà di esperire ogni azione per il risarcimento dell'eventuale maggior danno subito o delle maggiori spese sostenute in conseguenza dell'inadempimento contrattuale. L'importo eventualmente dovuto dall'appaltatore a titolo di penalità sarà trattenuto dalla Stazione Appaltante in occasione del pagamento della rata di acconto o di saldo e, se del caso, sarà prelevato dal deposito cauzionale previsto.

Art. 14 – Subappalto, Cessione del Contratto e Cessione dei Crediti.

E' vietato il subappalto del servizio, a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma. L'inosservanza di tale divieto costituisce causa di risoluzione contrattuale nonché di risarcimento di ogni danno e spese all'Amministrazione.

E' vietata qualsiasi forma di cessione totale o parziale del contratto. L'inosservanza di tale divieto costituisce causa di risoluzione contrattuale nonché di risarcimento di ogni danno e spese all'Amministrazione.

E' vietata la cessione dei crediti derivanti dall'esecuzione del contratto a terzi, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1260, comma 2, c.c.. I crediti non possono formare oggetto di cessioni e di nessun atto di disposizione da parte dell'Aggiudicatario neanche a scopo di garanzia, né tantomeno possono essere incassati da soggetti diversi dall'Aggiudicatario che, quest'ultimo, abbia investito di un ruolo rappresentativo e/o gestorio. L'inosservanza di tale divieto costituisce causa di risoluzione contrattuale nonché di risarcimento di ogni danno e spese all'Amministrazione.

Art. 15 – Forza maggiore e sospensione temporanea. Recesso dal servizio

Il servizio deve essere espletato in tutte le componenti e le prestazioni previste dal presente Capitolato e dal contratto di appalto, salvo cause di forza maggiore o eventi imprevisi e imprevedibili non imputabili all'appaltatore, al ricorrere dei quali l'appaltatore dovrà rendere tempestiva comunicazione in forma scritta.

L'esecuzione del servizio resterà in tal caso temporaneamente sospeso per un periodo equivalente alla durata della causa di forza maggiore o dell'evento temporaneo imprevedibile e imprevedibile non imputabile all'Appaltatore. Potranno autorizzarsi sospensioni temporanee allorché siano state concordate con l'Appaltatore quelle variazioni del servizio ritenute opportune in relazione a particolari esigenze che potranno emergere in corso di realizzazione delle attività.

La prosecuzione delle varie fasi e attività riportate nel Piano di lavoro può essere temporaneamente sospesa anche in relazione alla disponibilità dei fondi per cause comunque non imputabili alla Stazione Appaltante.

Prima della scadenza lo stesso appaltatore potrà richiedere brevi proroghe del termine contrattuale per motivate ed imprevedibili circostanze determinate da cause ad esso non imputabili.

La richiesta di proroga deve essere formulata con congruo anticipo rispetto alla scadenza del termine contrattuale e dovrà essere espressamente concessa dall'Amministrazione.

L'Amministrazione si riserva di recedere al contratto ai sensi dell'art. 1671 del c.c.

Il recesso può essere esercitato *ad nutum* in qualunque momento dell'esecuzione del contratto, mediante comunicazione trasmessa a mezzo PEC.

In caso di recesso viene riconosciuto all'appaltatore un corrispettivo commisurato al servizio prestato, comprensivo delle spese sostenute. Il pagamento di quanto previsto è effettuato previa presentazione della documentazione giustificativa del servizio prestato, comprensiva del relativo attestato di regolare esecuzione e delle spese sostenute.

Art. 16 – Spese contrattuali e oneri diversi

Il contratto sarà stipulato forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante della stazione appaltante. Sono a carico dell'aggiudicatario le spese di registrazione del contratto nonché i diritti di rogito ovvero qualsiasi adempimento fiscale ed ogni altra spesa concernente l'esecuzione del contratto.

Si intendono, altresì, a carico dell'affidatario tutte le spese e le tasse che riguardino, per qualsivoglia titolo o rapporto, il contratto o l'oggetto del medesimo, fatta eccezione per l'I.V.A. e per ogni altra imposta che, per legge, sia intesa a carico dell'Amministrazione

Art. 17 – Vincoli

L'appaltatore è vincolato dal momento della notifica della determinazione di aggiudicazione definitiva della gara.

L'aggiudicazione definitiva legittima l'Amministrazione, per ragioni d'urgenza, a disporre l'inizio della prestazione in pendenza della stipula del contratto. L'Amministrazione è vincolata solo successivamente alla registrazione del contratto stesso.

Art. 18 – Brevetti e diritti d'autore

La Stazione Appaltante non si farà carico di alcuna responsabilità nel caso in cui l'appaltatore usi nell'esecuzione delle attività di erogazione dei servizi soluzioni tecniche di cui terzi soggetti abbiano ottenuto la privativa. Pertanto, l'appaltatore assume l'obbligo di tenere indenne la Stazione Appaltante da ogni responsabilità relativa a rivendicazioni e pretese di qualsiasi soggetto in relazione a perdite, danni, costi e spese di qualunque natura, anche legali e per onorari di avvocato; in particolare, la Stazione Appaltante dovrà essere tenuta indenne e garantita, a spese dell'appaltatore e senza alcuna limitazione, da ogni responsabilità conseguente a soccombenza in controversie che dovessero instaurarsi o a transazioni che dovessero stipularsi per la tutela di uno o più marchi italiani o stranieri in relazione alla progettazione, alla fabbricazione, alla vendita, alla gestione o all'uso di uno o più prodotti comunque attinenti all'esecuzione del presente contratto.

Ciascuna parte contraente si obbliga a dare immediato, formale avviso all'altra dell'instaurazione di qualsiasi controversia da parte di terzi di cui sia venuto a conoscenza, fermo restando il diritto di entrambe di tutelarsi e di gestire le liti nel modo ritenuto più opportuno.

Nel caso in cui intervengano provvedimenti definitivi o cautelativi di un'Autorità giurisdizionale italiana o straniera che inibiscano la gestione o l'uso da parte della Stazione Appaltante di uno o più servizi oggetto dell'appalto, ovvero nel caso in cui sussistano probabilità che uno o più prodotti o servizi oggetto del presente appalto sia rivendicato da parte di terzi, l'appaltatore, a sua scelta ed accollandosene le spese, potrà alternativamente:

- modificare i(l) servizi (o) in modo da eliminare l'eventuale violazione;
- sostituire i(l) servizi (o) per i(l) quali(e) si è verificata la violazione degli altrui diritti con altri aventi la medesima capacità tecnica, che comunque soddisfino tutte le esigenze della Stazione Appaltante e assicurino tutte le prestazioni garantite dai(l) servizi (o) sostituiti(o), fino alla data in cui ogni controversia sarà stata definita e secondo la soluzione economicamente meno impegnativa;
- ottenere per conto della Stazione Appaltante il diritto di uso o di gestione dei(l) servizi(o);
- ritirare i(l) servizi (o) rinunciando al relativo corrispettivo o restituendo alla Stazione Appaltante il corrispettivo versato, salva una adeguata riduzione per danni, uso ed obsolescenza e sempre che tale soluzione non incida negativamente sul collaudo dell'intero sistema.

Art. 19 – Diritti, proprietà e riservatezza sui prodotti dell'attività

I prodotti di qualsiasi natura che dovessero costituire risultato anche parziale dei servizi, compresi quelli intellettuali, o delle forniture espletate sono di proprietà piena ed esclusiva della Comunità Montana Vallo di Diano e non possono essere commercializzati dal soggetto aggiudicatario.

Alla conclusione delle attività, tutti i prodotti originali e sorgenti dovranno essere consegnati al RUP, completi di copyright a favore della Comunità Montana Vallo di Diano.

Tutta la documentazione originale, le procedure, le specifiche tecniche, i sorgenti dei programmi, i master, i documenti grafici, fotografici, eventuali disegni, specifiche, statistiche, progetti, computi, dati o materiali ausiliari, la documentazione tecnica ed amministrativa, i manuali d'installazione, le guide all'utilizzo per le diverse tipologie di utenza, banche dati e quant'altro realizzato dal prestatore del servizio e dal personale (interno ed esterno) che sarà da esso impegnato nella realizzazione delle attività, in adempimento della prestazione oggetto del presente Capitolato, sono di esclusiva e piena proprietà della Comunità Montana Vallo di Diano – Padula (SA), che potrà disporne per i propri scopi presenti e futuri senza limitazione alcuna.

L'appaltatore sarà tenuto alla consegna di tutto il materiale (originale, sorgenti, master e copie) sopra citato, rilasciandone ampia e totale liberatoria, e si assume la responsabilità piena ed esclusiva nei confronti dei terzi che dovessero rivendicare diritti di autore su parti e/o elementi del materiale che sarà fornito.

I prodotti di qualsiasi natura che dovessero costituire risultato anche parziale del servizio, compreso quello intellettuale, o della fornitura espletati sono di proprietà piena ed esclusiva della Comunità Montana Vallo di Diano e non possono in nessun caso essere divulgati e/o commercializzati (*in qualsiasi formato e con qualsiasi mezzo*) dal soggetto aggiudicatario del servizio stesso.

Ai sensi della legge 675/96 e s.m.i., tutte le notizie relative a persone e ad attività di questa Stazione Appaltante comunque venute a conoscenza dall'appaltatore in relazione all'esecuzione dei servizi, nonché tutte le informazioni che transiteranno per il sistema informativo, non potranno essere, in alcun modo né per qualsiasi motivo, divulgate né comunicate a terzi, né potranno essere in alcun modo utilizzate sia da parte dell'appaltatore sia da parte di qualunque altro collaboratore per fini diversi da quelli contemplati nel presente contratto.

Il divieto riguarda, altresì, tutto il materiale elaborato e preparato nell'ambito delle prestazioni stabilite nel contratto che resta di esclusiva proprietà dalla Stazione Appaltante, restando, pertanto, assolutamente precluso all'appaltatore ogni uso o divulgazione, anche parziale, del materiale stesso; tale diritto di proprietà è esteso anche su tutte le copie di scarto ed in genere su tutto ciò che potrà residuare dall'esecuzione dei lavori contrattuali. In caso di inosservanza degli obblighi suddetti saranno sospesi gli eventuali pagamenti in corso, salvo la facoltà della Stazione Appaltante, in caso di particolare gravità, di risolvere il contratto e salvo denuncia all'Autorità giudiziaria qualora si ravvisino gli estremi di reato.

Quanto sopra resta valido anche dopo l'ultimazione dei lavori per il materiale che restasse eventualmente in deposito presso l'appaltatore.

Art. 20 - Standard di qualità e formato dei dati

I *software* applicativi dovranno prevedere procedure per l'estrazione sia dal sistema operativo che da quello di consultazione di dati alfanumerici in più formati quali ad esempio, a titolo non esclusivo, ASCII, *shapefile*, etc.

I dati acquisiti, le procedure di controllo e i servizi dovranno attenersi agli standard di qualità ISO ed europei CEN, e dovranno essere debitamente certificati a cura dell'appaltatore.

Art. 21 – Vigilanza sull'esecuzione del contratto

La Stazione Appaltante procederà al controllo dell'operato dell'affidatario attraverso propri rappresentanti che assumono il ruolo di Direttore dell'esecuzione del contratto/RUP.

Lo stesso direttore dell'esecuzione del contratto ovvero il RUP o altro soggetto nominato dalla Stazione Appaltante eserciterà la vigilanza, il controllo, la sorveglianza, il monitoraggio, anche in termini di verifica del buon andamento delle attività del servizio, della corrispondenza quantitativa e qualitativa delle prestazioni rese dall'appaltatore rispetto a quelle dedotte in contratto, verificando la regolarità del servizio reso in tutte le sue componenti e l'attuazione di tutti gli adempimenti contrattualmente previsti e

valutando, tra l'altro, gli stati di avanzamento, il rispetto dei tempi, la tempestività e completezza delle comunicazioni e documentazioni da inviarsi a cura dell'appaltatore a termini di capitolato e di contratto.

L'affidatario, dovrà relazionare mensilmente, al Direttore dell'esecuzione del contratto ovvero al RUP, quantificando le attività svolte e i prodotti realizzati, predisponendo specifiche relazioni delle attività in corso d'opera e finale, evidenziando dettagliatamente i servizi erogati, i prodotti forniti e quant'altro necessario a quantificare e qualificare le attività svolte. Dovrà, altresì, garantire e consentire controlli ed ispezioni (monitoraggio finanziario, procedurale e fisico) da parte di tutti gli organi preposti.

Art. 22– Clausola risolutiva espressa

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 del codice civile, la Comunità Montana potrà procedere alla risoluzione del contratto, fatta salva e impregiudicata ogni pretesa risarcitoria della Stazione Appaltante, oltre che nelle ipotesi previste dalla normativa vigente in materia, anche nel caso in cui ricorra una delle seguenti ipotesi:

- il venir meno, dopo l'aggiudicazione, o comunque durante l'esecuzione del servizio, dei requisiti previsti nel bando di gara e nei documenti complementari;
- la mancanza delle autorizzazioni e licenze richieste dalla legge per la prestazione dei servizi oggetto del contratto;
- di cessione del contratto e del credito e/o di subappalto non autorizzato;
- in caso di sospensione o interruzione unilaterale e senza valide giustificazioni dell'esecuzione del servizio;
- in caso di cessazione dell'attività, di concordato preventivo, di fallimento, di stato di moratoria e di conseguenti atti di sequestro o di pignoramento a carico dell'appaltatore stesso;
- in caso di gravi e reiterate inadempienze nell'esecuzione del servizio che abbiano comportato l'irrogazione di penali pari al 10% dell'importo contrattuale;
- in caso di mancata comunicazione di cessione dell'azienda o di rami dell'azienda;
- in caso di mancato adempimento dell'appaltatore degli obblighi contributivi, previdenziali ed assicurativi nei confronti del personale dipendente;
- in caso di acquisizione di informazioni antimafia dal valore interdittivo ovvero dovessero emergere ipotesi di collegamento formale e sostanziale con altre imprese oggetto di informazioni antimafia dal valore interdittivo;
- in caso di mancato adempimento della legge 13 agosto 2010, n. 136, sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
- in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza del lavoro, anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza nonché di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale;
- gravi irregolarità e negligenze, in genere, ovvero nel caso di gravi motivi di pubblico interesse;
- inadempimento ingiustificato di prestazioni essenziali oggetto dell'appalto.

In tutti i casi di cui al presente articolo la risoluzione si verifica di diritto.

Ai sensi dell'art. 1, comma 9, della legge 7 agosto 2012, n. 135, il contratto sarà sottoposto a condizione risolutiva espressa qualora il prezzo di approvvigionamento risulti superiore ai corrispettivi indicati nelle convenzioni e accordi quadro messi a disposizione da Consip S.p.A. e dalle Centrali di Committenza Regionali. E' fatta salva la possibilità per il contraente di adeguamento ai predetti corrispettivi nel caso di intervenuta disponibilità di convenzioni Consip e delle centrali di committenza regionali che prevedano condizioni di maggior vantaggio economico.

L'appaltatore riconosce alla Comunità Montana Vallo di Diano il diritto di risolvere ipso iure il contratto mediante comunicazione da inviarsi a mezzo PEC all'indirizzo indicato dall'appaltatore nel contratto, nonché di incamerare la cauzione definitiva a titolo di liquidazione anticipata del danno.

A carico dell'appaltatore graverà anche l'onere dell'eventuale maggior costo dovuto all'assicurazione della continuità del servizio. In tutti i casi in cui si addivenga alla risoluzione del contratto l'appaltatore sarà tenuto al risarcimento di tutti i danni diretti e indiretti.

Art. 23 – Responsabilità

L'affidatario, conformemente alla natura e alla struttura del contratto, conserva la piena responsabilità dell'organizzazione dei mezzi – direzione del personale impiegato, attrezzature, mezzi materiali – e del rischio di impresa legato anche alla loro utilizzazione, rischio che graverà, in ogni caso sullo stesso appaltatore.

L'affidatario è unico responsabile di tutti gli eventuali danni verso le amministrazioni pubbliche, i soggetti privati o verso terzi che comunque derivassero dall'esecuzione del contratto, esonerando sin d'ora l'Amministrazione da ogni responsabilità.

Art. 24 – Obbligo di informazione

L'affidatario e il personale dipendente dovranno segnalare immediatamente al responsabile del procedimento tutte quelle circostanze e fatti che, rilevati nell'espletamento dei loro compiti, possano impedire il regolare svolgimento delle attività.

Art. 25 - Osservanza di leggi e regolamenti

Il rapporto contrattuale sarà regolato dalle vigenti norme di leggi e regolamenti in materia di contabilità di stato e del codice civile.

Per quanto non previsto specificamente nel presente Capitolato si fa espresso rinvio alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente durante il corso delle attività, nonché ad altra norma di carattere generale in quanto compatibile.

Art. 26 - Tutela dei dati personali

Ai sensi e per effetto del d.lgs. n. 196 del 2003 e s.m.i. l'affidatario dichiara di essere informato che i dati personali che lo riguardano, comunicati in occasione delle procedure di perfezionamento del contratto, sono suscettibili di trattamento da parte dell'Amministrazione Comunità Montana Vallo di Diano.

Il trattamento dei dati è finalizzato esclusivamente al rispetto delle clausole contrattuali, della legislazione fiscale e degli obblighi di legge inerenti alla stipulazione e alla gestione del contratto.

La Comunità Montana garantisce che i dati personali saranno trattati per le finalità suindicate, secondo principi di correttezza, liceità e trasparenza e con tutela della riservatezza e dei diritti dell'aggiudicatario. I dati stessi saranno conservati per un periodo di tempo non superiore a quello necessario agli scopi per i quali sono stati raccolti e successivamente trattati.

I dati personali possono essere comunicati ai seguenti soggetti:

- gli istituti bancari incaricati dei pagamenti;
- gli organi della pubblica amministrazione per l'espletamento dei loro compiti di istituto, in attuazione di disposizioni di legge.

L'affidatario ha facoltà di esercitare i diritti di cui all'art. 13 del citato d.lgs. n. 196 del 2003 e s.m.i..

Art. 27 - Tutela dei lavoratori

Per la realizzazione delle attività e per l'erogazione dei servizi l'affidatario utilizzerà personale in possesso dei prescritti requisiti professionali, sia interno che esterno, attraverso la stipula di convenzioni, collaborazioni, contratti, ecc., così come previsto in progetto.

L'affidatario riconosce a suo carico tutti gli oneri inerenti all'assicurazione del personale occupato nelle lavorazioni oggetto del contratto e dichiara di assumere in proprio ogni responsabilità in caso di infortuni e di danni arrecati eventualmente da detto personale alle persone ed alle cose, sia della Stazione Appaltante che di terzi, in dipendenza di colpa o negligenza nella esecuzione delle prestazioni stabilite.

Art. 28 – Accettazione dei servizi forniti

I controlli e le verifiche eseguite dalla Stazione Appaltante nel corso dell'appalto non escludono la responsabilità dell'affidatario per vizi, difetti e difformità dell'opera, di parte di essa, o dei materiali impiegati, né la garanzia dell'Appaltatore stesso per le parti di lavoro già controllati. Tali controlli e verifiche non determinano l'insorgere di alcun diritto in capo all'affidatario, né alcuna preclusione in capo alla Stazione Appaltante.

Il Responsabile del procedimento può disporre ulteriori prove e analisi ancorché non prescritte dal contratto ma ritenute necessarie per stabilire l'idoneità delle prestazioni (servizi e forniture) rese.

Nel caso di inadempienze e di insufficienza delle prestazioni effettuate, la Stazione Appaltante intimerà all'affidatario, con PEC, di adempiere, entro 15 (quindici) giorni, a quanto necessario per il rispetto delle specifiche norme contrattuali, sospendendo gli eventuali pagamenti in corso o finale.

Nel caso in cui la ditta non dovesse provvedere entro tale termine, si ricorrerà all'istituto della risoluzione per inadempimento di cui all'art. 1453 e seguenti del codice civile, salvo in ogni caso il risarcimento del danno.

Art. 29 – Accertamento regolare esecuzione

Nel termine di quindici giorni, decorrenti dalla data in cui perviene al Responsabile del procedimento la comunicazione dell'ultimazione della prestazione dei servizi oggetto del contratto, si darà luogo alle operazioni della regolare esecuzione ovvero della verifica di conformità al fine di verificare la completezza e la totale funzionalità delle attività svolte. A seguito del positivo esito delle operazioni si procederà all'emissione del certificato di regolare esecuzione e/o verifica di conformità. In caso di esito negativo della verifica di conformità si procederà secondo le modalità di legge. Entro trenta giorni dal completamento delle operazioni di verifica di conformità la Stazione Appaltante procederà alla presa in consegna dei prodotti risultanti dai servizi realizzati restando esclusa, allo scadere del termine indicato, ogni responsabilità ed onere di custodia dell'affidatario. Delle relative operazioni si darà atto in apposito verbale redatto in contraddittorio con il Responsabile del procedimento.

L'affidatario dovrà collaborare in tutte le attività di accertamento della regolare esecuzione e/o delle attività di verifica di conformità, senza ulteriori oneri economici per la Stazione Appaltante.

Art. 30 - Controversie

Tutte le controversie che dovessero insorgere tra le parti a seguito della stipula del contratto saranno deferite all'Autorità giudiziaria ordinaria, con espressa esclusione del ricorso all'arbitrato.

Il Foro competente in via esclusiva è quello di Lagonegro (PZ).

Art. 31 - Sottoscrizione clausole onerose

L'affidatario deve dichiarare nella sottoscrizione del contratto di appalto di accettare in modo specifico, ai sensi dell'art. 1341 del codice civile, tutti gli articoli aventi ad oggetto clausole onerose (subappalto; cessione del contratto e del credito; obblighi ed oneri dell'affidatario; pagamenti; spese contrattuali e oneri diversi; tutela dei lavoratori; osservanza di leggi e regolamenti; penali e cause di risoluzione anticipata; controversie; etc.).

PARTE SECONDA - SPECIFICHE TECNICHE

INTRODUZIONE

Nonostante l'enorme patrimonio e le molteplici attrattive materiali e immateriali dell'area, il settore del turismo ha finora espresso un potenziale economico esiguo. Il Vallo di Diano e i suoi principali attrattori (Certosa di San Lorenzo, Grotte di Pertosa, Teggiano, Monte Cervati, Sassano- Valle delle Orchidee) sono infatti noti solo al 42% degli operatori turistici nazionali (in gran parte del Sud d'Italia).

L'intervento da realizzare è rivolto, dunque, alla definizione di una strategia di sviluppo sostenibile del turismo nel Vallo di Diano e di strumenti operativi per il posizionamento del Vallo di Diano in uno scenario internazionale aumentando la notorietà del Vallo di Diano e dei suoi principali attrattori turistici.

Migliorare l'offerta dell'area risulta necessario per organizzare i prodotti "Cultura", "Natura" e "Benessere" sui quali fare leva per lo sviluppo turistico di questi territori cui l'UNESCO ha attribuito ben 3 designazioni come patrimonio dell'Umanità: Certosa di Padula, Parco del Cilento Vallo di Diano MAB – Riserva della biosfera e Dieta Mediterranea. In particolare, l'Unesco, patrimonializzando la Dieta Mediterranea, ha voluto anche valorizzare il modo di vivere che caratterizza ancora questa regione del Mediterraneo.

Nel Vallo di Diano ci sono tutte le condizioni perché il turismo svolga il fondamentale ruolo di rafforzamento dell'economia locale fornendo a queste zone un buon elemento accessorio per fare reddito. La presenza della Certosa di Padula delle grotte di Pertosa e del Monte Cervati, di Teggiano, Sassano-Valle delle Orchidee ad esempio costituiscono senza dubbio un polo attrattore dalle forti potenzialità storiche, turistiche, produttive e paesaggistiche ma bisogna essere consapevoli che la microterritorialità del resto del territorio e la competizione con aree limitrofe può risultare un freno determinante.

L'intervento VDD 2.1 Destination Management Organization con compiti di coordinamento del sistema turistico ha l'obiettivo di redigere un Piano Strategico del turismo che consenta a tutti gli attori del comparto di poter pervenire ad una forma organizzativa e di governance tale da poter consentire al territorio non solo di essere competitivo ma di gestire in modo coordinato tutto il paniere dell'offerta. Il Piano oltre ad invidiare la forma di gestione del turismo indicherà le azioni prioritarie da svolgere in modo coordinato e sinergico.

ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO

1. Attività di Studio e Ricerca

Azione propedeutica a tutte le altre è l'acquisizione di:

- dati e informazioni circa le caratteristiche del sistema di offerta territoriale,
- i fabbisogni infrastrutturali e formativi,
- gli asset ed i prodotti disponibili ed il loro stato evolutivo,
- le caratteristiche della domanda intercettata e dei mercati potenziali.

Alla luce di quanto esposto e, approfondite le potenzialità del Vallo di Diano, occorre valutare l'offerta turistica del territorio, considerando gli elementi che contribuiscono in maniera diversa alla formazione dell'offerta stessa. Il mercato turistico valdianese in base agli studi di diversi anni fa si caratterizzava per un turismo di prossimità, prevalentemente italiano ed a breve raggio, proveniente soprattutto dalle regioni limitrofe oltre che dalla stessa Campania.

La Ditta aggiudicatrice dovrà verificare le analisi delle tendenze dell'offerta e della domanda turistica nel Vallo di Diano sulla base dei dati provenienti dalle seguenti fonti:

- a. ISTAT: Censimenti dell'industria e dei servizi: per quanto riguarda le imprese del settore turistico (unità locali ed addetti) e la loro articolazione nelle attività di: alloggio, servizi di ristorazione e servizi delle agenzie di viaggio e attività connesse;
- b. Ente Provinciale del Turismo della Provincia di Salerno, per quanto riguarda le strutture ricettive ed i relativi flussi turistici per comune (arrivi e presenze);
- c. Ministero dei Beni Culturali ed Ente Provinciale del Turismo di Salerno per quanto riguarda i visitatori della Certosa di Padula.

Ulteriori informazioni dovranno essere raccolte presso i soggetti gestori delle Grotte di Pertosa e dei Musei presenti nel territorio che effettuano la bigliettazione.

Le componenti dell'offerta turistica oggetto di analisi sono le seguenti:

- strutture ricettive (alloggi), dove sono compresi: gli alberghi e strutture simili, alloggi per vacanze e altre strutture per brevi soggiorni, aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte, altri alloggi;
- attività dei servizi di ristorazione, dove sono compresi: ristoranti e attività di ristorazione mobile, fornitura di pasti preparati (catering) e altri servizi di ristorazione;
- attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse, dove sono compresi: attività delle agenzie di viaggio e dei tour operator, altri servizi di prenotazione e attività connesse.
- la dinamica delle imprese nel settore turistico (Dati Istat e Dati Ufficio Commercio dei Comuni)
- numero di addetti nelle attività turistiche

E' necessario utilizzare il seguente set di indicatori:

- Incidenza degli esercizi alberghieri sul totale esercizi ricettivi
- Capacità degli esercizi alberghieri sul totale esercizi ricettivi
- Incidenza degli esercizi complementari sul totale esercizi ricettivi
- Capacità degli esercizi complementari sul totale esercizi ricettivi

L'operatore economico dovrà aggiornare i dati del settore turistico contenuti nel WEB GIS TURISMO della Comunità Montana Vallo di Diano. Gli strati informativi ed i dati puntuali sono afferenti ad attività di Studi e Ricerche commissionate dall' Ente a partire dal 2007 in particolare la base dati da aggiornare riguarda i seguenti prodotti :

- Guida Turistica del Vallo di Diano
- Mappa turistica multimediale sul Vallo di Diano
- Indagine sulla notorietà del Vallo di Diano
- Mappa "I sentieri della storia e della natura"
- I Quaderno Studi- Lo scenario turistico mondiale, nazionale, regionale e di prossimità
- II Quaderno Studi - "Vallo di Diano: offerta e potenzialità turistiche"
- III Quaderno Studi - Vallo di Diano: domanda turistica e scenari di riferimento
- IV Quaderno di studi - Proposte ed azioni per lo sviluppo turistico del Vallo di Diano

I principali segmenti turistici che nel corso degli anni si sono delineati nel Vallo di Diano sono:

- turismo scolastico: nei mesi di aprile e maggio, alla scoperta di arte, natura e cultura molti Istituti Scolastici scelgono di visitare la Certosa di San Lorenzo a Padula, la Valle delle Orchidee a Sassano, le Grotte dell'Angelo e i musei MIDA a Pertosa. Il segmento scolastico da un lato favorisce la stagionalizzazione mentre dall'altro è accompagnato dalla bassa capacità di spesa delle scolaresche, da una presenza congestionante e da una scarsa propensione all'accoglienza da parte degli operatori turistici;
- turismo naturalistico: è un tipo di turismo che si è sviluppato negli ultimissimi anni; l'ecoturista del Vallo si muove prevalentemente in gruppo, si affida ad agenzie specializzate, si informa prima della partenza e preferisce le attività ricettive alternative. Gli amanti del trekking amano percorrere sentieri per ammirare panorami, la flora e la fauna, rimanere a contatto con la natura. Per questo, il turista naturalista considera l'infrastruttura "sentiero" come fondamentale, ben segnalata e curata; un difetto per il Vallo dato che la maggioranza dei turisti ne lamenta la mancanza, e ne denuncia un generale stato di trascuratezza e abbandono;
- turismo culturale: è sicuramente il tipo di turismo più consolidato e conosciuto nel territorio; inteso non solo come presenza di arte e monumenti, ma anche di usi, tradizioni, costumi di un popolo. Oggi, il successo di un luogo è proporzionale alla ricchezza delle differenze culturali presenti. Il turista culturale non è solo colui che visita musei e luoghi d'arte, ma è colui che partecipa attivamente a manifestazioni ed eventi che abbiano caratteri di unicità (es. Alla tavola della Principessa Costanza);

- turismo enogastronomico: di forte espansione nel nostro Paese inizia a rivalutare il suo straordinario patrimonio culinario. Se da un lato abbiamo il turista-gourmet che intraprende un viaggio per acquistare e degustare le specialità di un territorio (oltre che soggiornare, acculturarsi, divertirsi) si è molto diffuso il turista tradizionale che oltre a conoscere il luogo che visita ama conoscere le tradizioni gastronomiche di un posto. Il Vallo potrebbe puntare su questa risorsa considerato che, data la presenza nel territorio di tre presidi slow food e due prodotti con marchio DOP, si potrebbero attirare nuovi turisti.

Le attività di aggiornamento dati dovranno verificare alcune tendenze e caratteristiche individuate in uno studio risalente al 2007, commissionato dalla Comunità Montana “Vallo di Diano” denominato “Studio della domanda e coordinamento dell’Offerta Turistica”. Gli ultimi dati a disposizione (2007) relativamente alla soddisfazione del cliente facevano emergere che le attrattive possedute dal Vallo erano ben apprezzate (patrimonio storico, artistico, naturalistico ed enogastronomico), un po’ meno quelle espresse dall’artigianato e dall’organizzazione di eventi e manifestazioni culturali. Nonostante l’apprezzamento per il “patrimonio” emergeva invece una considerazione mediocre per quanto riguarda la fruibilità, la scarsa segnalazione e la manutenzione dei sentieri. Giudizi negativi erano espressi anche sulla viabilità interna e gli spostamenti tra i comuni sede di attrattive turistiche. Giudizi positivi venivano spesi a favore della ricettività, accoglienza, ristorazione, ospitalità e rapporto qualità – prezzo. Altre osservazioni negative riguardavano i materiali illustrativi – informativi distribuiti, e la scarsità di servizi per i bisogni specifici (portatori di handicap, anziani e bambini).

L’analisi socio economica del territorio dovrà offrire una visione aggiornata dell’intera Area (Vallo di Diano/ Regione Campania e Regioni Limitrofe) e dovrà prendere in considerazione i principali cambiamenti avvenuti negli ultimi anni.

OUTPUT/ PRODOTTI

- **Redazione di un Dossier Analitico dell’intero territorio comprensivo di schede di dettaglio sugli indicatori sopra descritti.**

A titolo indicativo e non esaustivo l’indice del Dossier deve indicare i punti elencati di seguito:

- aggiornamento dei dati e degli studi disponibili presso la Comunità Montana Vallo di Diano;
- offerte e potenzialità turistiche del Vallo di Diano;
- andamento demografico;
- economia ed occupazione;
- lo stato dei grandi attrattori (Certosa di San Lorenzo, Centro antico di Teggiano, Grotte di Pertosa-Auletta, Monte Cervati (PNCVDA) Valle delle Orchidee ecc);
- analisi turistica dei 15 Comuni del Territorio
- la cultura e la natura nel Vallo di Diano come fattore di rilancio;

- consistenza complessiva, in termini di quantità e qualità, dell'offerta ricettiva e ristorativa;
 - linee di indirizzo per una efficace pianificazione.
- a) Aggiornamento del WEB GIS sul Turismo e degli strati informativi che lo compongono con annessa cartografia
 - b) Aggiornamento dei prodotti editoriali e multimediali editi dalla Comunità montana sul settore del turismo

2. Progettazione e realizzazione di 4 Focus Group di ascolto e confronto con gli operatori della filiera turistica

L'attività prevede la progettazione e realizzazione di n. 4 Focus group di ascolto e confronto con gli operatori della filiera turistica.

I Focus in numero di 4 dovranno essere organizzati come di seguito indicato:

- Focus n. 1 finalizzato alla condivisione del preliminare del Piano di Sviluppo Turistico, presumibilmente dopo i primi sei mesi di attività. Saranno condivisi in modo partecipato sia i risultati di ricerca che ulteriori suggerimenti o integrazioni. Il focus vedrà il coinvolgimento di gruppi specifici di portatori di interesse e sarà condotto da facilitatori e vedrà la presenza di esperti del settore. Sarà utilizzato un particolare metodo di intervista qualitativa (il Town Meeting) in cui dovranno essere sottoposti una serie di argomenti di discussione ai diversi portatori di interesse, con tavoli tematici per l'ascolto ed il confronto finalizzati all'acquisizione di informazioni sull'offerta turistica esistente, i fabbisogni infrastrutturali e formativi, gli asset ed i prodotti disponibili ed il loro stato evolutivo, le caratteristiche della domanda intercettata e dei mercati potenziali, ecc. I tavoli potranno essere realizzati / ospitati anche presso le sedi degli operatori turistici coinvolti.
- Focus n. 2 presentazione e divulgazione del Piano Turistico. Subito dopo l'approvazione formale del piano Turistico lo stesso dovrà avere ampia diffusione. Pertanto si realizzerà il Focus N. 2 con la finalità di divulgare i risultati e presentare le iniziative più rappresentative. Il Focus n. 2 vedrà la partecipazione anche della stampa locale e regionale nonché di Tour Operator e Agenzi di Viaggio anche nazionali. I contenuti del Piano saranno resi fruibili attraverso la stampa di materiale informativo quale depliant e brochure tematiche.
- Focus n. 3 e 4 finalizzati alla diffusione e promozione del Portale turistico Comprensoriale. In particolare il Focus n. 3 servirà a verificare con il comparto turistico ricettivo (alberghi, ristoranti, agriturismo) che tutti i dati relativi a indirizzo, n. di telefono e altre informazioni siano state inserite correttamente, servirà anche ad aggiungere eventuali attività che non sono state censite. Il focus n. 4 sarà rivolto ad Operatori Turistici esterni al Vallo di Diano attraverso un incontro da tenersi in una sede rappresentativa quale Provincia di Salerno, EPT di Salerno, Regione Campania sotto forma di Conferenza Stampa di presentazione del Portale Turistico Comprensoriale.

OUTPUT/PRODOTTI

- a) n.2 Focus group di ascolto per la condivisione del Preliminare di Piano e per la sua presentazione e divulgazione

- b) n. 2 Focus Group per la promozione del Portale Turistico Comprensoriale

3. Progettazione e realizzazione “Forum di destinazione: campagna promozionale;

Sarà progettata e realizzata n.1 “Campagna di promozione turistica: Destinazione Vallo”.

Tale campagna è concepita e sviluppata come attività di richiamo per la conoscenza e l’esaltazione delle peculiarità territoriali a fini turistici del Vallo di Diano; la campagna di promozione turistica contribuisce alla creazione della destinazione turistica del territorio e tiene conto anche dei contenuti del piano turistico e degli obiettivi da esso indicato in tema di promozione e valorizzazione.

La Ditta aggiudicataria dovrà individuare uno o più Testimonials molto popolari sia a livello regionale che nazionale. Dovrà essere realizzato uno spot promozionale in cui il testimonial presenta e valorizza il territorio invitando a visitare l’area. La campagna di promozione dovrà essere realizzata dopo i primi 12 mesi di attività e avrà la durata di 12 mesi.

Gli strumenti attraverso cui veicolare la campagna di promozione e valorizzazione sono, a titolo non esaustivo:

- Web Marketing (sito, social media, storytelling, territoriale)
- Spot e video da veicolare su internet

OUTPUT/PRODOTTI

- a) Individuazione di n 1/n 2 Testimonials
- b) Realizzazione di n. 1 campagna pubblicitaria della durata di 12 mesi realizzata attraverso la produzione di spot e video da veicolare su internet, sui social media, sul portale turistico ecc.

4. Costituzione della Destination Management Organization (D.M.O.)

Il Destination Management Organization nasce dall’esigenza di integrare le azioni necessarie per gestire i fattori di attrattività ed i servizi turistici del territorio.

Per fare questo la Ditta aggiudicataria dei lavori dovrà garantire la presenza di un gruppo formato da tre distinti che lavoreranno per tutta la durata del progetto (24 mesi) realizzando l’insieme delle attività necessarie per creare una visione condivisa sulle strategie da intraprendere per la realizzazione di un Coordinamento dell’offerta turistica e della sua gestione. Al termine delle attività il know how prodotto dal D. M. O. sarà trasferito all’Ente Capofila che darà continuità alla gestione del servizio turistico con gli operatori del settore e delle risorse produttive territoriali.

A titolo non esaustivo le principali funzioni di cui si occuperà il D.M.O. sono le seguenti:

- azioni di coordinamento del sistema turistico anche attraverso la formalizzazione di reti, intese, protocolli ecc.
- predisposizione di specifici pacchetti turistici realizzati con gli operatori del settore ricettivo, ristorativo e di promozione;

- azioni per il rafforzamento delle filiere di pregio e della Dieta Mediterranea quali eventi, manifestazioni, workshop ecc.
- azioni per la valorizzazione delle aree protette e degli habitat quali a titolo esemplificativo campagne tematiche in collaborazione con le associazioni e gli enti del territorio;
- progettazione di attività finalizzate alla promo-commercializzazione dei prodotti turistici attraverso il contatto diretto con i Tour Operator sia nazionali che internazionali.
- coordinamento e raccordo di tutti i progetti inerenti il turismo sia quelli di cui è attuatore l'Ente Comunità Montana: VDD 2.2 Promozione e marketing della destinazione turistica Vallo di Diano, VDD 4.1 Poli della Memoria sia quelli a regia regionale quali REG-CAMP 2.3 Club di Prodotto "Vallo di Diano", REG-CAMP 4.2 Imprese Culturali e Creative.
- monitoraggio e verifica dello stato di avanzamento del progetto e raggiungimento degli obiettivi. Le azioni saranno monitorate tramite il controllo trimestrale degli indicatori individuati; verifica dell'efficacia del Piano Turistico e rilevazione dell'impatto di medio e lungo termine sul territorio.

OUTPUT/PRODOTTI

- a) Costituzione dell'Ufficio di promozione e marketing turistico del Vallo di Diano. Tale ufficio sarà ubicato nella sede della Comunità Montana a Padula. L'ufficio sarà operativo per almeno tre giorni a
- b) Implementazione del sistema di monitoraggio e popolamento dati
- c) Coordinamento e raccordo di tutti i progetti inerenti il turismo sia quelli di cui è attuatore l'Ente Comunità Montana: VDD 2.2 Promozione e marketing della destinazione turistica Vallo di Diano, VDD 4.1 Poli della Memoria sia quelli a regia regionale quali REG-CAMP 2.3 Club di Prodotto "Vallo di Diano", REG-CAMP 4.2 Imprese Culturali e Creative.

DETTAGLIO ORGANIZZAZIONE FOCUS E FORUM

I focus ed i forum dovranno essere organizzati prevedendo le seguenti attrezzature, personale, ecc., i cui costi sono compresi nell'importo a base di gara:

| |
|---|
| Focus 1 - Certosa di Padula |
| |
| Location |
| Ospite |
| Trasferte Ospiti (Viaggio, Vitto e Alloggio per n 2 Persone) |
| Marketing e materiale pubblicitario (70/100 comuni, radio e TV, flyer e book, social) |
| Materiale informativo e di consumo (Gadget, penne, matite, notes, cartelline, ecc) |

| |
|---|
| Service Audio/Amplificazione |
| Catering/rinfresco |
| |
| |
| |
| Focus 2 - Castello Macchiaroli |
| |
| Location |
| Ospite |
| Trasferte Ospiti (Viaggio,Vitto e Alloggio per n 2 Persone) |
| Marketing e materiale pubblicitario (70/100 comuni, vele, radio Tv, flyer e book, social) |
| Materiale informativo e di consumo (Gadget, penne, matite, notes, cartelline, ecc) |
| Service Audio/Amplificazione |
| Catering/rinfresco |
| |
| |
| |
| |
| Focus 3 Grotte di Pertosa / MIDA |
| |
| Location |
| Ospite |
| Trasferte Ospiti (Viaggio,Vitto e Alloggio per n 2 Persone) |
| Marketing e materiale pubblicitario (70/100 comuni, vele, radio Tv, flyer e book, social) |
| Materiale informativo e di consumo (Gadget, penne, matite, notes, cartelline, ecc) |
| Service Audio/Amplificazione |
| Catering/rinfresco |
| |
| |
| |
| |
| Focus 4 Certosa di Padula |
| |
| Location |
| Ospite |
| Trasferte Ospiti (Viaggio,Vitto e Alloggio per n 2 Persone) |
| Marketing e materiale pubblicitario (70/100 comuni, vele, radio Tv, flyer e book, social) |
| Materiale informativo e di consumo (Gadget, penne, matite, notes, cartelline, ecc) |
| Service Audio/Amplificazione |
| Catering/rinfresco |
| |
| |
| |
| |
| Forum Certosa di Padula |
| |
| Location |
| Ospite |
| Trasferte Ospiti (Viaggio,Vitto e Alloggio per n 2 Persone) |
| Marketing e materiale pubblicitario (70/100 comuni, vele, radio, flyer e book, social) |

| |
|------------------------------|
| Service Audio/Amplificazione |
| Catering/rinfresco |

Modalità di attuazione

L'operatore economico dovrà garantire la presenza di tre distinti esperti per 24 mesi per un impegno pari a tre giorni a settimana.

I tre esperti/professionisti dovranno avere il seguente profilo professionale:

- un Esperto in scienze turistiche ed economia del turismo; professionista con conoscenze e competenze in due macro-componenti di cui una economico-gestionale e l'altra culturale sinergicamente interrelate. La prima è legata alle competenze manageriali: gestione economico-finanziaria, marketing, gestione delle risorse umane, organizzazione, controllo di gestione ecc. La seconda si occupa del legame del settore turistico ad altre componenti socio-territoriali e culturali (museologia, archeologia, discipline dello spettacolo, geografia ecc.). L'esperto deve possedere una laurea in Scienze del Turismo, con comprovata esperienza in interventi analoghi. Tale esperto dovrà garantire la presenza presso la sede dell'Ente almeno n.3 giorni/ uomo per settimana.
- un esperto Tecnico- Amministrativo, un professionista con conoscenza della normativa vigente in merito a gare e appalti nella Pubblica amministrazione nonché delle procedure amministrativo-contabili; deve avere autonomia operativa nella definizione e nell'esecuzione degli atti a carattere amministrativo, contabile di ragioneria e di economato, nell'ambito delle direttive ricevute dal RUP; svolgerà attività di supporto amministrativo alla progettazione e realizzazione del progetto. Il tecnico amministrativo elaborerà anche proposte inerenti il miglioramento organizzativo e la funzionalità dei servizi di competenza, anche in relazione all'uso di procedure informatiche. L'esperto deve possedere laurea specialistica in una delle seguenti classi: giurisprudenza, scienze politiche sociali e amministrative, in economia e commercio o titoli equipollenti. Deve, inoltre, possedere esperienza in progetti analoghi, ottima conoscenza degli strumenti informatici. Tale esperto dovrà garantire la presenza presso la sede dell'Ente almeno n. 3 giorni/uomo per settimana.
- esperto analisi dati, statistica, data entry ; un professionista capace di analizzare i dati, comprendere i trend economici dei fenomeni legati al turismo economici, per analizzare, programmare, sviluppare e gestire strategie e progetti di sviluppo e valorizzazione sostenibili attraverso la gestione della conoscenza, metodologie di analisi, uso dei Geographical Information Systems, strumenti, metodi ed applicazioni statistiche- L'esperto deve possedere una laurea in materie affini alle attività descritte ed esperienza in progetti analoghi. Tale esperto dovrà garantire la presenza presso la sede dell'Ente almeno n.3 giorni/ uomo per settimana.